

sanguis omnium Prophetarum, qui effusus est a constitutione mundi a generatione ista, ⁵¹A sanguine Abel, usque ad sanguinem Zachariae, qui perit inter altare, et aedem. Ita dico vobis, requiretur ab hac generatione. ⁵²Vae vobis Legisperitis, quia tulistis clavem scientiae, ipsi non introistis, et eos, qui introibant, prohibuistis.

⁵³Cum autem haec ad illos diceret, coeperunt Pharisei, et Legisperiti graviter insistere, et os eius opprimere de multis, ⁵⁴Insidiantes ei, et quaerentes aliquid capere de ore eius, ut accusarent eum.

teranno, ⁵⁰affinchè a questa generazione si domandi conto del sangue di tutti i profeti, sparso dalla creazione del mondo in poi. ⁵¹Dal sangue di Abele fino al sangue di Zacharia, ucciso tra l'altare e il tempio. Certamente, vi dico ne sarà domandato conto a questa generazione. ⁵²Guai a voi, dottori della legge, che vi siete usurpati la chiave della scienza, e non siete entrati voi, e avete impedito quelli che vi entravano.

⁵³E mentre tali cose diceva loro, i Farisei e i dottori della legge cominciarono a opporgli si fortemente e a sopraffarlo con molte questioni, ⁵⁴tendendogli insidie, e cercando di cavargli di bocca qualche cosa, onde accusarlo.

CAPO XII.

Il lievito dei Farisei, Non temere gli uomini, 1-9. — Il peccato contro lo Spirito Santo, 10-12. — L'avarizia e il ricco malvagio, 13-21. — Confidenza in Dio, 22-34. — Vigilanza, 35-48. — Gesù è venuto a portar fuoco e divisione, 49-53. — I segni dei tempi, 54-59.

¹Multis autem turbis circumstantibus, ita ut se invicem conculcarent, coepit dicere ad discipulos suos: Attendite a fermento Phariseorum, quod est hypocrisis. ²Nihil autem opertum est, quod non reveletur: neque absconditum, quod non sciatur. ³Quoniam quae in tenebris dixistis, in lumine dicentur: et quod in aurem locuti estis in cubiculis, praedicabitur in tectis.

¹Nel qual mentre radunatasi gran moltitudine di gente, talmente che si pestavano gli uni gli altri, cominciò egli a dire a' suoi discepoli: Guardatevi dal lievito dei Farisei, che è l'ipocrisia. ²Poichè nulla v'ha di occulto, che non sia per essere rivelato: nè di nascosto, che non si risappia. ³Perciò quello che avrete detto all'oscuro, si ridirà in piena luce: e quel che avrete detto all'orecchio nelle camere, sarà propalato sopra i tetti.

⁵¹ Gen. 4, 8; 2 Par. 24, 22.

¹ Matth. 16, 6; Marc. 8, 15.

² Matth. 10, 26; Marc. 4, 22.

pena dei peccati commessi da tutta la nazione nel corso dei secoli. Vi ha qui un'allusione alla rovina di Gerusalemme. V. n. Matt. XXIII, 35.

52. La chiave della scienza è l'intelligenza della Sacra Scrittura. Questa Scrittura conduceva gli uomini a Gesù Cristo, che era il fine della legge. Ma i Farisei e gli Scribi colle loro false interpretazioni avevano travolto il senso della legge, e non la consideravano più come una preparazione alla Nuova Legge. Acciecati dalla loro malizia essi non andavano a Cristo, perchè non volevano intendere ciò che che di lui era scritto, e per di più impedivano anche agli altri di andarvi, sia col non dare al popolo la conveniente istruzione religiosa, sia screditando la dottrina e i miracoli di Gesù stesso.

53. Mentre tali cose diceva loro, ecc. Nel greco vi è questa variante: *Ed essendo uscito di là, gli Scribi, ecc.*; e manca pure l'inciso del versetto seguente: *onde accusarlo.*

CAPO XII.

1. Radunatasi gran moltitudine, ecc. Nel greco: *Mentre le turbe a decine di migliaia s'affollavano dintorno, ecc...* cominciò a dire prima ai discepoli, ecc. Gesù nelle sue istruzioni mirava oramai principalmente ad ammaestrare i discepoli.

Lievito dei Farisei sono le loro false dottrine, che portavano a una santità tutta esteriore e ipocrita, e non curavano la vera pietà del cuore. V. n. Matt. XVI, 12; Mar. VIII, 15.

Ipocrisia. Era questo il grande vizio dei Farisei. V. n. Matt. VI, 1-17.

2-3. Nulla vi ha di occulto. Invano gli ipocriti cercano di nascondere la loro malizia; perchè tardi o tosto saranno scoperti, e quand'anche potessero rimanere occultati durante la vita presente, saranno però smascherati pienamente nel giorno del giudizio. Questo stesso proverbio fu già usato da Gesù in un'altra circostanza e in un altro senso. V. n. Matt. X, 26-27.